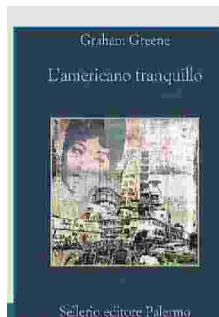


FUORICLASSIFICA

Il cuore spezzato di Graham Greene travolge anche noi

■ Forse Graham Greene l'avevamo sottovalutato. Ma *L'americano tranquillo* (in originale *The Quiet American* nella traduzione adamantina e michelangeloesca di Alessandro Carrera, con nota di Zadic Smith e Domenico Scarpa, editore Sellerio, pp. 368, euro 16) è uno dei più bei romanzi mai letti. Thomas Fowler è un giornalista inviato in Vietnam: è inglese, cinico, disincantato, ha visto fiumi di sangue e guerre di più. Ne doveva scrivere. Ha una donna, Phuong, che lo ama come si amerebbe una rendita mentre



lui ne è innamorato anche perché convinto di essere all'ultimo amore. Lei lo lascerà per Pyle, un corrispondente americano in realtà spia per il Governo. Ciò che lascia sorpresi è che sembra un romanzo di Hemingway ma forse più sottile e malinconico come la nebbia d'ottobre. Mai come in questo caso - forse solo Buzzati - uno scrittore aveva radiografato così in profondità il dolore per un amore fallito o - meglio - rifiutato a un uomo da una donna quando tutto sembrava andare bene.

ALBERTO PEZZINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157